



Il Giardino dei ghiacciai di Cavaglia

Documentazione completa del web: www.ghiacciai.info

Posizione

Topografia

«La valle del Bernina scorre da Pontresina in direzione sud-sud-ovest e termina al valico del Bernina in un'ampia depressione tra il Piz Cambrena, 3'604 m, e il Piz Lagalb, 2'953 m, dove inizia la Valle di Poschiavo. Questa si divide in due tronconi ben distinti, separati tra di loro dal crinale che dal Piz Campasc, 2'599 m, conduce alla Motta di Balbalera, 1'783 m.

Il ramo occidentale è formato dalla Val Pila, che sfocia nella Conca di Cavaglia a quota 1'683 m. Da qui scende, con un gradino alto 600 m, alla zona di San Carlo. La conca di Cavaglia è chiusa a sud da una soglia glaciale, che culmina nelle Moti da Cavagliola, 1'742 m. La valle continua con un salto di 600 m, che termina a San Carlo, dove sfocia il ramo proveniente dalla Val Laguné.

Il secondo ramo occidentale scende dalla depressione laterale del valico del Bernina alla conca di La Rōsa, 1'871 m, dove



La conca e in fondo la soglia glaciale di Cavaglia con l'omonimo paesello e la stazione

sfocia la Val Laguné che inizia alla Forcola di Livigno, 2'315 m. Da qui scende con un ampio gradino verso Sfazù, da dove il torrente Poschiavino scompare in una stretta forra e si unisce a San Carlo con il Cavagliasco». (Aldo Godenzi)

Salendo da Poschiavo, 1'009 m, con la Ferrovia retica – il mitico Trenino rosso del Bernina –, in mezz'ora si raggiunge la stazione di Cavaglia, 1'683 m, dove si apre un grande pianoro, denominato "Conca glaciale di Cavaglia". Il pianoro comprende due piccoli agglomerati abitativi: Cavaglia e Cavagliola.

Cavaglia, situato a nord del pianoro, fino al termine degli anni Sessanta era abitato tutto l'anno da una ventina di operai, con le rispettive famiglie, che lavoravano alla centrale idroelettrica dell'allora Forze Motrici Brusio SA, oggi Rätia Energie SA. Quel paesino – che ai tempi comprendeva una scuola con chiesa, una stazione con ufficio postale, negozio e ristorante, nonché un'azienda agricola per il latte – è ora un luogo di vacanze, abitato per lo più durante la bella stagione.



Cavaglia fino agli anni Sessanta era abitato tutto l'anno

Cavagliola, ubicato ad ovest del pianoro, è un agglomerato agricolo oggi abitato da vacanzieri. Sia Cavaglia che Cavagliola possiedono una vasta zona di prati, falciati una volta all'anno.

A sud di Cavaglia emerge un promontorio, denominato in dialetto poschiavino "Moti da Cavagliola", che rompe improvvisamente la continuità pianeggiante. Qui ci si trova davanti ad un fenomeno magico: una ricchezza straordinaria di marmitte glaciali – altrimenti conosciute come "marmitte dei giganti", "profonde buche cilindriche", oppure "pozzi con enfasi mitologica" – che non ha paragoni con altri siti del genere in Europa. Ammirabile è anche la forra del Cavagliasco, che scorre in imponenti gole profonde. Il Giardino dei ghiacciai, caratterizzato da una ricca



Cavagliola è un agglomerato agricolo, oggi anche luogo di vacanza

flora, è raggiungibile a piedi dalla stazione di Cavaglia in circa 10 minuti.

